

## **NUOVE PROSPETTIVE STORICHE SULLA SPEDIZIONE DEL DIRIGIBILE *ITALIA* DI UMBERTO NOBILE AL POLO NORD**

**PRESENTAZIONE DEI LIBRI DI CLAUDIO SICOLO AL CIRCOLO UFFICIALI DELLA MARINA MILITARE –  
ROMA, 6 FEBBRAIO 2018**



Il 6 febbraio 2018 il Dott. Claudio Sicolo ha presentato i suoi libri sulla spedizione del dirigibile “Italia” di Umberto Nobile al Polo Nord al Circolo Ufficiali della Marina Militare di Roma.

Sono intervenuti l’Ammiraglio Giuliano Manzari – studioso, autore di pubblicazioni sulla Storia della Marina Militare, il Prof. Gregory Alegi – docente all’Accademia Aeronautica, il Prof. Luciano Zani – docente ordinario di Storia Contemporanea all’Università La Sapienza di Roma, il Dott. Luciano Lucarini - editore.

Hanno partecipato, tra il pubblico, rappresentanti della Rivista Marittima e dell’Ufficio Storico della Marina Militare, del Museo Storico dell’Aeronautica Militare di Vigna di Valle, della Società Geografica Italiana, del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia “Leonardo da Vinci” di Milano, dell’Associazione Italiana per la Radio d’Epoca e di altre organizzazioni culturali, studiosi e appassionati di storia. Erano presenti anche parenti di alcuni membri dell’equipaggio del dirigibile accompagnati da Pino Biagi, nipote del famoso radiotelegrafista della “Tenda Rossa”.

Dopo 90 anni di letteratura sull’argomento, le accurate, vaste e sistematiche ricerche di Sicolo hanno portato alla luce per la prima volta documentazione inedita, non destinata in origine alla pubblicazione, che è conservata negli archivi romani della Marina Militare, dell’Aeronautica Militare e della Società Geografica Italiana.

Un’operazione storiografica che ha rivelato fatti e contesti storici mai investigati, inaugurando un nuovo corso di studi sull’impresa di Nobile finita drammaticamente il 25 maggio 1928.



Le indagini dell'autore hanno ricostruito il sistema di comunicazioni appositamente progettato dalla Regia Marina Militare con il fine di assistere la navigazione dell'aeronave e di sperimentare la propagazione delle onde corte elettromagnetiche in mondi in buona parte ancora sconosciuti. Fu creata una rete del tutto innovativa, prima al mondo, di collegamenti a grande distanza nelle regioni polari. Il merito iniziale fu della "rivoluzione delle onde corte" avviata da Guglielmo Marconi nel 1923, ma gli sviluppi si devono alle sperimentazioni della Marina Militare che si svolsero negli anni successivi alla Stazione radiotelegrafica ultrapotente di Roma San Paolo e alle Officine radiotelegrafiche dell'Arsenale Navale della Spezia. In questa opera si distinsero importanti figure come Giuseppe Pession e Gino Montefinale, ma anche gli ufficiali radiotelegrafisti Ugo Baccarani e Francesco Buzzacchino, mentre i sottufficiali Giuseppe Biagi, Ettore Pedretti e Giovanni Marsano furono direttamente impegnati nei collegamenti radiotelegrafici durante le fasi più delicate della spedizione.

E' stata poi ricordata la tradizione delle esplorazioni polari della Marina Militare nell'ambito della quale ben si riconoscono le figure dei Capitani di Corvetta Adalberto Mariano e Filippo Zappi, del Tenente di Vascello Alfredo Viglieri. Un programma di osservazioni di fisica terrestre, preparato con il concorso dell'Istituto Idrografico della Marina Militare, fu condotto dalla nave "Città di Milano" affidata al Capitano di Vascello Giuseppe Romagna Manoja.

Al progetto della Marina Militare si associò un piano di comunicazione al servizio della stampa che, anticipando il modello di comunicazione globale dei nostri giorni, fu promosso da un gruppo di imprenditori milanesi dell'editoria legati al "Corriere della Sera".

L'impresa rappresentò, infine, un esempio di cooperazione navale e aeronautica che vide anche l'impiego di idrovolanti italiani sotto il comando di arditi piloti come Umberto Maddalena, Pier Luigi Penzo e Ivo Ravazzoni. Quella esperienza contribuì ai successivi sviluppi dell'Aeronautica a partire dalla realizzazione delle crociere transatlantiche di squadra di quegli anni. Non mancò, infine, il supporto dato dall'Esercito tramite il gruppo degli Alpini al comando del Capitano Gennaro Sora.

Merito dei libri di Sicolo è quello di aver collocato la ben nota memorialistica dei protagonisti nel quadro più ampio di fonti storiche indipendenti che hanno permesso di ricostruire scenari di un'epoca di primati: dalle esplorazioni polari, ai progressi delle comunicazioni, agli sviluppi della giovane Arma Aeronautica, in un contesto politico in fermento caratterizzato nel 1928 dall'affermarsi dello stato fascista.

Era l'epoca di grandi successi, ma anche di profonde contraddizioni tra tradizioni consolidate e potenti innovazioni, delle quali la radio era una delle massime espressioni, che misero a dura prova l'esaltante sfida di Umberto Nobile all'Artico, portandola fino alla tragedia finale.

L'evento è stato completato da una apprezzata installazione rievocativa proveniente dalla collezione privata di Claudio Berrettoni, cultore di cimeli della spedizione.



**I libri di Claudio Sicolo sono reperibili presso gli editori o presso le librerie *online*:**

**C. Sicolo, "Le onde smarrite della Tenda Rossa – Storie, leggende e verità della spedizione del dirigibile *Italia* al Polo Nord", Ed. Sandit, Albino (BG), 2017.**

**C. Sicolo, "Il dirigibile *Italia* – la sfida della radio al Polo Nord – dai sogni letterari di Gabriele d'Annunzio all'impresa di Umberto Nobile", Ed. Pagine, Roma, 2018.**